

CAPITOLO V: CACCIA ALL'ORSO

Cassiopin sta guardando il posizionamento dei 100 partecipanti al convegno. Vuole capire chi sarà il prossimo. Vuole evitare che ci sia un prossimo.

E se avesse ragione quel serial killer, Mengoli? Se fosse impossibile prevedere il prossimo numero della serie?. Eppure McDomas c'era riuscito. Aveva scritto prima di morire 18 e 20, i numeri dei fratelli Brochowsky, gli ultimi uccisi, con le stesse modalità degli altri. Proprio per questo se Cassiopin è un po' scettico nonostante tutto, come fare a dimenticare le parole di Mengoli?, Ruge invece è determinato ad ascoltare Oswald, Arnaldow, Kinbey. Se McDomas c'era arrivato, se aveva detto *c'è li ho sempre avuti sotto gli occhi*, allora anche gli altri 3 volontari al congresso, progettisti alla Inframort, potevano arrivarci. Ruge li interroga uno ad uno.

Oswald- *“Non lo so, non c'entro nulla, non voglio parlarne. So che non era McDomas a decidere i posti, lui li faceva solo rispettare, di più non so”*. Oswald dopo che aveva confidato al Pub quella cosa a Ruge ormai non vuole più sbottonarsi e forse ha paura

Arnaldow- *“5 10 20 40 80 boh? Qualsiasi numero potrebbe essere. Visto che McDomas c'era arrivato forse significa che era davvero lui l'omicida o era coinvolto no?”*

Kinbey- *“Senta detective, c'ero pure io al convegno no? Quindi sono anch'io a rischio no? Non guardatemi come un omicida, guardatemi come una potenziale vittima”*

Le frasi di Kinbey erano vere in parte. I 4 volontari non sedevano come gli altri 100 ospiti nei banchi dei posti numerati da 1 a 100, ma su una struttura sopraelevata, con una numerazione differente, rispettivamente McDomas N5, Oswald F15, Arnaldow R20, Kinbey P8

Cassiopin e Ruge si recano alla Inframort. Questa volta però il presidente Cogwheel non fa più lo sbruffone. Sembra percepire anche lui l'aria che si respira in città. Il bianco della neve non è solo l'unico colore ora, ce n'è un altro, non si vede ma si percepisce. E' il nero della paura.

Cogwheel mette a disposizione tutti gli archivi, i documenti, i libri contabili dell'azienda.

Cassiopin e Ruge analizzano specialmente i documenti di lavoro dei 4 progettisti. Cos'è che McDomas aveva sotto occhio tutti i giorni?

Ma niente, non trovano nulla, nulla di rilevante, nulla che porti alla serie 10 14 16 18 20.

Sconfortati se ne stanno andati, quando passando affianco ad una scatola di bulloni di diverse dimensioni, Ruge ne raccoglie qualcuno e commenta *“Vedi Cassiopin noi umani siamo un po' come questi bulloni, ognuno ha una sua dimensione propria. Per infiniti bulloni ci sono infinite dimensioni”*

Cogwheel che era proprio lì di fianco risponde *“Ma no, li dimensioniamo secondo grandezze standard”*

Ruge e Cassiopin si lanciano uno sguardo fulmineo. Immediatamente tornano dentro gli uffici perquisiti solo minuti prima, chiedono a Cogwheel quale siano queste misure standard, aprono i manuali tecnici e la frenesia lascia il posto allo stupore.

10 14 16 18 20 25 28 40 45 50 56 63 71 80 90 100

E' la serie di Renard, più precisamente la serie R20 di Renard, o meglio solo i numeri arrotondati dalla norma sulla standardizzazione per la serie R20 della serie di Renard. Il serial killer è uno dei 3 progettisti della Inframort. Ma c'è di più, Cassiopin ha un balzo. Serie R20, R20 come il posto che Arnaldow occupava alla conferenza, il serial killer è lui.

Ma dov'è? Dov'è finito Arnaldow? Era in ufficio, ma stranamente i colleghi dicono, quando ha visto i due detective arrivare è corso via. A Plyermouth scatta la caccia all'uomo. Sembra una caccia all'orso con gli spalaneve visto il clima. Ma la preda è il predatore che fino al giorno prima terrorizzava la città.

Già ma chi è Arnaldow? Progettista alla Inframort, è un fervente religioso, spesso in contrasto con i suoi colleghi, soprattutto con McDomas che religioso non lo era per niente. Come già accennato, fece infatti scalpore la partecipazione di McDomas alla conferenza. Ma ora la spiegazione c'è. Aveva partecipato su invito di Arnaldow per convincerlo a sentire qualcosa di opposto alle proprie idee. E proprio Arnaldow aveva organizzato i posti e chiesto a McDomas di farli rispettare. E' chiaro. Per far accusare McDomas e avere un alibi per continuare gli omicidi. Già ma perché uccidere fedeli, uomini religiosi come lui? Forse era diventato tanto estremista da considerare infedeli anche dei fedeli? Forse voleva punire chi si era discostato dalla retta via? E poi i nomi scelti gli aveva indirizzati su posti precisi in modo da ricreare la serie di Renard. Ma perché? Perché quella serie?

Domande che solo con Arnaldow catturato potranno trovare una risposta

E' notte, Ambrosella Kerrenwood posto numero 25 sta passeggiando per la strada. Lei sa di essere la prossima. E infatti proprio mentre cammina nella strada buia, si ritrova davanti Arnaldow il quale gli punta una pistola e prova a premere il grilletto.

Ma sbucano fuori in mezzo al nulla i poliziotti, Cassiopin e Ruge in primis

"Arrenditi Arnaldow è finita!" gli urlano i detective. Era una trappola e la preda c'è cascata.

Arnaldow tenta una reazione ma è catturato e portato al dipartimento. Il serial killer è stato catturato